

COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO: Gestione in forma associata della funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale - Approvazione schema di convenzione

L'anno duemilatredici addì sedici del mese di marzo alle ore undici e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PILI AUGUSTO - Sindaco	Sì
2. ARIU PINA - Assessore	No
3. GODDI GIOVANNI ANTONIO - Assessore	Sì
4. DAGA SALVATORE - Assessore	No
5. LOI CARLO - Consigliere	No
6. MANCA ANTONIO - Consigliere	Sì
7. CURRELI MAURO - Consigliere	Sì
8. MAROTTO DAVIDE - Consigliere	Sì
9. COGONI CAMILLO C.G. - Consigliere	Sì
10. GIUSI AMBROSIO - Consigliere	Sì
11. PILI GIUSEPPE MICHELE - Consigliere	Sì
12. BRODU GIOVANNA ANGELA - Consigliere	Sì
13. LOI ALDO - Consigliere	No
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Stefano Schirmenti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PILI AUGUSTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 14, commi da 25 a 31- quater del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 come successivamente modificato ed integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino 5000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti a Comunità Montane;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 27, del citato decreto legge n. 78/2010 e s.m.i., che definisce le funzioni fondamentali dei Comuni;

VISTA la " Legge - quadro sull'ordinamento di Polizia Municipale" del 7 marzo 1986, n. 65 ed in particolare l'art. 1, che prevede che i Comuni possano gestire il servizio di Polizia locale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato;

VISTA la legge della Regione Sardegna 22 agosto 2007, n.9, avente ad oggetto " Norme in materia di polizia locale e politiche regionali per la sicurezza;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1- lett. b), della legge regionale di cui sopra, dove è previsto la promozione dell'esercizio associato delle funzioni di polizia locale fra i comuni di minore dimensione ai sensi della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 16/2010 del 18.4.2012, con la quale si è provveduto ad approvare il disciplinare di cui alla L.R. 22.8.1987 , n. 9, articolo 16, commi 1 e 2" strumenti operativi, segni distintivi ed uniformi;

VISTA la propria deliberazione n. 5 del 05.03.2012, con la quale si è conferito alla Comunità Montana Gennargentu - Mandrolisai la delega per la predisposizione del progetto di organizzazione e gestione del servizio Polizia Locale;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Comunità Gennargentu - Mandrolisai n. 2 del 22.01.2013, con la quale si approva la convenzione per la gestione in forma associata della funzione di Polizia municipale e polizia amministrativa;

VISTO lo schema di convenzione per la forma associata della funzione di " Polizia Municipale e Polizia amministrativa", qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che all'art. 4 del suddetto schema di convenzione è previsto: "*Si aderisce al servizio associato facendo pervenire la propria adesione improrogabilmente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione alla Comunità Montana di approvazione dello schema di convenzione. I Comuni possono trasmettere in via preliminare una adesione di massima adottata con deliberazione della giunta, fermo restando che la deliberazione di adesione del Consiglio comunale dovrà pervenire entro i termini sopraindicati. I Comuni che non trasmettono i dati entro i tempi richiesti non faranno parte del servizio associato*";

VISTA la nota, protocollo n. 643, del 31.1.2013, con la quale il Segretario della Comunità trasmette la deliberazione n. 2/2013 di approvazione dello schema di convenzione in parola;

INTERVIENE il consigliere comunale Signor Camillo Cogoni chiedendo delucidazioni in merito ai costi che andrebbe a risparmiare il Comune. Chiede altresì di inserire a pagina 9 della convenzione la seguente dicitura "Salvaguardare le autonomie dei comuni e alla forma in cui verranno gestite tali funzioni";

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON voti favorevoli UNANIMI (n. 9 voti favorevoli su n. 9 votanti);

DELIBERA

DI ADERIRE alla gestione in forma associata alla funzione di "Polizia municipale e polizia amministrativa" fra i Comuni del territorio e la Comunità Montana Gennargentu - Mandrolisai;

DI APPROVARE lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della funzione di: "Polizia municipale e polizia amministrativa" composto di n. 13 articoli, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto, con votazione unanime separata (n. 9 voti favorevoli su n. 9 votanti);

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo TECNICO: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(dottor Augusto Pili)



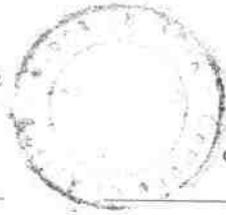
Sotto il profilo CONTABILE: FAVOREVOLE

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dottor Stefano Schirmenti)

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
PILI AUGUSTO



Il Segretario Comunale
dottor Stefano Schirmenti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19 MAR. 2013, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

19 MAR. 2013

Aritzo, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Pres. N. 1505

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n. 1505 in data 19 MAR. 2013

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19 MAR. 2013

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor Stefano Schirmenti

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ARITZO N. 5 DEL 16 MARZO 2013
CONVENZIONE
PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE
DI POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE

L'anno duemiladodici il giorno _____ del mese di _____ in Sorgono, presso la sede della
Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, in Sorgono, Via Bulgaria

TRA

1. la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai (C. F. _____) rappresentata dal
Presidente Sig. Gian Luigi Littarru, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che
rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. del

E

2. Il Comune di Aritzo, rappresentato dal Sindaco Sig. Augusto Pili, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
3. Comune di Atzara , rappresentato dal Sindaco Sig. Walter Flore, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
4. Comune di Austis, rappresentato dal Sindaco Sig.ra Lucia Chessa, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
5. Comune di Belvì, rappresentato dal Sindaco Sig. Rinaldo Arangino, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
6. Comune di Desulo, rappresentato dal Sindaco Sig. Gian Luigi Littarru, il quale agisce in nome
e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale
n. del (Codice Fiscale)
7. Comune di Gadoni, rappresentato dal Sindaco Sig. Antonello Secci, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
8. Comune di Meana Sardo, rappresentato dal Sindaco Sig. Angelo Nocco, il quale agisce in
nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio
Comunale n. del (Codice Fiscale)
9. Comune di Ortueri, rappresentato dal Sindaco Sig. Salvatore Casula, il quale agisce in nome
e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale
n. del (Codice Fiscale)
10. Comune di Sorgono, rappresentato dal Sindaco Sig. Vittorio Mocci, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)
11. Comune di Teti, rappresentato dal Sindaco Sig.ra Laila Dearca, il quale agisce in nome e per
conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. del
(Codice Fiscale)
12. Comune di Tonara, rappresentato dal Sindaco Sig. Pierpaolo Sau, il quale agisce in nome e
per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n.
del (Codice Fiscale)

- Viste le disposizioni di cui all'art. 14, commi da 25 a 31 - quater del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 come successivamente modificato ed integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane;
- Visto in particolare l'art. 14, comma 27, del citato decreto legge n. 78/2010 e smi, che definisce le funzioni fondamentali dei Comuni;
- Rilevato che è intendimento della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai svolgere in forma associata con i Comuni del territorio che aderiranno, e con le modalità specifiche che sono previste nel presente atto, le attività relative alla funzione di Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Considerato che la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 12/2005 è unione di comuni, ente locale costituito tra comuni montani, tra l'altro allo scopo di promuovere la valorizzazione delle zone montane e l'esercizio associato delle funzioni comunali;
- Visto l'art.30 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 nel quale si dispone che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare apposite convenzioni con le quali vengono definiti i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie
- Considerato che realizzando la forma associata l'obiettivo sarà quello di:
 1. reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie, garantendo maggiore qualità all'azione amministrativa ed implementando l'efficienza delle strutture comunali interessate;
 2. realizzare economie di scala nella gestione di tali funzioni e servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate;
 3. conseguire una dimensione ottimale per lo svolgimento delle funzioni oggetto della convenzione;
 4. di gestire unitariamente il servizio come meglio esplicitato negli articoli seguenti;
 5. accedere alla concessione dei contributi previsti dalle normative vigenti per lo svolgimento della gestione associata del servizio di cui alla presente convenzione;
 6. Salvaguardare le autonomie dei comuni e la forma in cui verranno gestite tale funzioni;

- che i seguenti Enti Locali hanno espresso la volontà di gestire in forma associata la funzione riguardante la polizia municipale e la polizia amministrativa locale con le deliberazioni consiliari di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:

n.	Comuni / Comunità Montana	Estremi Delibere
1	Comune Aritzo	n. del
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

- che con le citate deliberazioni è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione e demandato al legale rappresentante dell'Ente la sua sottoscrizione

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante della presente convenzione, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati si conviene quanto appresso,

Art. 1 Oggetto

I Comuni di _____, convergono di esercitare, ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010, in forma associata attraverso la presente convenzione la seguente funzione:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Le suddette Amministrazioni procedono alla stipula della presente convenzione in virtù delle deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali, in premessa riportate.

La gestione associata sarà individuata nei modi che si rileveranno più opportuni dall'esito dello studio di fattibilità attualmente in corso, non esclusa l'organizzazione in sub - ambiti

Art. 2 Finalità e principi

La gestione associata delle attività di polizia municipale e di polizia amministrativa locale è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità: migliorare la qualità dei servizi erogati; contenere la spesa per la gestione di tali servizi.

Gli Enti associati individuano nello svolgimento in forma associata della funzione di polizia municipale e di polizia amministrativa locale, la modalità idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati e la economicità della spesa pubblica locale

Art. 3 Organizzazione Uffici e servizi

I Comuni convenzionati ed il Consiglio della Comunità Montana disciplinano l'organizzazione della funzione, dei servizi, degli uffici e delle attività associate, mediante integrazione della presente convenzione, appositi regolamenti o accordi, adottati secondo competenze e modalità nel rispetto dei principi fissati dalla legge

Art. 4 Adesioni

Si aderisce al servizio associato facendo pervenire la propria adesione improrogabilmente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Comunità Montana di approvazione dello schema di convenzione. I Comuni possono trasmettere in via preliminare una adesione di massima adottata con deliberazione della giunta, fermo restando che la deliberazione di adesione del Consiglio comunale dovrà pervenire entro i termini sopra indicati.

I Comuni che non trasmettono i dati entro i tempi richiesti non faranno parte del servizio associato

Art. 5 Compiti di indirizzo

I compiti di indirizzo politico ed operativo, di proposta delle risorse economiche sono svolti dalla Conferenza dei Sindaci dei comuni aderenti, o dal Consiglio della Comunità Montana laddove coincida con i componenti della conferenza dei sindaci.

La Conferenza dei Sindaci svolge i seguenti compiti:

- stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata della funzione fondamentale individuata all'art. 1;
- definisce ed approva il piano annuale per la gestione di tale funzione e del relativo piano finanziario;
- vigila e controlla sull'espletamento della funzione e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabilite nella presente convenzione;
- si occupa di risolvere in via bonaria le eventuali controversie che possano sorgere tra i Comuni convenzionati;
- si occupa delle eventuali proposte di ingresso o di recesso dalla convenzione;

Art. 6 - Durata -

La presente convenzione ha la durata di anni cinque decorrenti dalla data di stipulazione. Salvo decisioni diverse, dopo la scadenza la convenzione si intende prorogata di anno in anno.

Art. 7 Integrazioni -

La presente convenzione è aperta a successive adesioni ed a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo

Art. 8 - Recesso

Prima della scadenza stabilita dall'art. 6, ciascun Ente partecipante ha la facoltà di recedere dalla presente convenzione. Qualora il recesso di un Comune determini il venir meno del numero minimo di Enti convenzionati previsto dalle disposizioni regionali, il Comune interessato dovrà comunicare il recesso almeno un anno prima.

L'Ente recedente, con deliberazione consiliare, ne deve dare comunicazione alla Comunità Montana entro il mese di giugno. Il recesso è efficace dal 01 Gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata data la comunicazione. L'Ente recedente dovrà comunque riconoscere alla Comunità Montana le spese relative all'intera annualità di riferimento

Art. 9 Ammissione di nuovi Comuni -

L'istanza di ammissione di nuovi Enti alla funzione associata va presentata alla Comunità Montana e trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni associati. La decisione di ammissione è assunta con apposita deliberazione dal Consiglio Comunitario

Art. 10 Rapporti finanziari

Gli eventuali oneri per la realizzazione della gestione associata sono individuati e concordati d'intesa tra i Comuni aderenti in sede di Conferenza di Sindaci che ne regolerà le modalità di ripartizione tra i singoli Enti

La Conferenza dei Sindaci stabilirà annualmente in termine utile per la relativa allocazione nei bilanci dei Comuni associati, le spese correnti e/o di investimento da effettuare per l'anno successivo nonché la spettanza o ripartizione delle stesse fra gli Enti associati. La Conferenza dei Sindaci adotta altresì ogni eventuale modifica ai criteri di riparto stabiliti, che dovrà essere recepita dai competenti organi dei Comuni convenzionati

Art. 12 - Controversie -

Ogni controversia tra gli Enti aderenti derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa alla Conferenza dei Sindaci

Art. 13 - Disposizioni finali -

Per quanto non previsto nella presente convenzione, i contraenti fanno esplicito riferimento alle norme vigenti in materia, alle norme del Codice Civile in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie. Si rimanda inoltre a specifiche intese che saranno raggiunte dai Sindaci per le quali saranno adottati appositi atti da parte degli organi competenti

La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab.B, D.P.R. 642/72 e sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto
